GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 31 MAGGIO — NUM. 126

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

AVVISO

Si pregano i signori associati ai quali scade l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo una fascia della Gazzetta.

Essendo imminente la pubblicazione del **Calendario Generale** per l'anno 1883 a cura della Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*, si pregano coloro che desiderano di farne acquisto d'inviare *al più presto* la loro adesione coll'importo in lire **10**.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri dal Presidente del Consiglio deputato Depretis venne dato l'annunzio della formazione del nuovo Ministero, nel quale entrarono a far parte il senatore Giannuzzi-Savelli, qual Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, e il deputato Genala, qual Ministro dei Lavori Pubblici, in surrogazione dei deputati Zanardelli e Baccarini, essendo stati confermati gli altri precedenti Ministri. Lo stesso Presidente del Consiglio espose gli intendimenti della nuova Amministrazione.

Si approvarono quindi per articoli e senza discussione tre disegni di legge già adottati dalla Camera elettiva, l'uno per il concorso nella spesa della Esposizione di Torino nel 1884; l'altro per aumento di fondi per l'inchiesta agraria e proroga del termine per compierla; e il terzo per l'approvazione di contratti di permuta di beni demaniali.

Furono inoltre presentati due disegni di legge, il primo approvato dalla Camera dei deputati per modificazioni alle leggi di reclutamento dell'esercito, e l'altro in iniziativa al Senato per disposizioni concernenti l'avanzamento dell'esercito stesso.

CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri, riprendendo la Camera i suoi lavori, il Presidente del Consiglio annunziò che S. M. il Re, accettate le dimissioni dei Ministri dei Lavori Pubblici e di Grazia e Giustizia, nominò Ministro dei Lavori Pubblici il deputato Genala, e Ministro di Grazia e Giustizia il senatore Giannuzzi-Savelli, confermando gli altri nel loro ufficio.

Pertanto venne dichiarato vacante un seggio del 2° Collegio di Cremona.

Furono poi annunziate interrogazioni dirette ai Ministri della Marina, delle Finanze e di Agricoltura e Commercio dal deputato Solimbergo, dal deputato Berio e altri, intorno ai provvedimenti che intendono proporre alla Camera in ordine ai risultati e alle conclusioni formolate dalla Commissione d'inchiesta sulla Marina mercantile.

E furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro della Guerra: Leva militare sui giovani nati nel 1863;

Dal Ministro degli Affari Esteri: Trattato di commercio e di navigazione colla Germania;

Dal Ministro dell'Interno: Istituzione dei *probi viri;* Disposizioni relative agli scioperi.

Si cominciò poi la discussione del disegno di legge per la riforma della tariffa doganale, a cui presero parte i deputati Plebano e Lucca.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 16 gennaio 1883:

A cavaliere:

Gelanzé Lorenzo, architetto in Napoli.
Placido avv. Pasquale, deputato al Parlamento.
Ginnari-Satriani Biagio, sindaco di Maratea (Potenza).
Schettini Ercole, sindaco di Trecchina (Potenza).
Sassi dott. Achille, sindaco di Altavilla Silentina (Salerno).
Goretti ing. Augusto, ispettore delle ferrovie meridionali.
Moretti dott. Oreste, membro del Consiglio sanitario provinciale di Livorno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1323** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la legge 30 aprile 1883, n. 1279 (Serie 3ª), colla quale veniva approvato lo stato di prima previsione delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1883;

Veduto il capitolo 17 del detto stato;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1865, n. 2728,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il fondo di lire 217,000, stanziato al capitolo 17 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1883, *Indennità di residenza*, è ripartito, a datare dal 1° maggio detto anno, come segue:

1. Firenze	L.	20,000
2. Milano	»	20,000
3. Napoli	»	20,000
4. Palermo	»	20,000
5. Torino	»	20,000
6. Venezia	»	20,000
7. Roma	»	12,000
8. Genova	»	12,000
9. Livorno	»	10,000
10. Cagliari	»	5,000
11. Messina	»	5,000
12. Catania	»	5,000
13. Ancona	»	5,000
14. Bari	»	5,000
15. Bologna	»	5,000
Totale	L.	184,000

Art. 2. La somma residuale di lire 33,000 è posta a disposizione del Nostro Ministro dell'Interno, per l'oggetto di cui all'art. 2 del succitato decreto 30 dicembre 1865.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1326** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Viste le istanze fatte dalla maggioranza degli elettori della frazione Ponte Buggianese, per il distacco dal comune di Buggiano e la costituzione in comune distinto;

Visti i voti emessi dal Consiglio comunale di Buggiano in data 23 marzo 1882, e dal Consiglio provinciale di Lucca in data 13 gennaio 1883;

Viste le leggi 20 marzo 1865, allegato *A*, e 30 giugno 1880, numero 5516,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° giugno 1883, la frazione di Ponte Buggianese è distaccata dal comune di Buggiano e costituita in comune separato, salvo un congruo compenso a Buggiano.

Art. 2. I confini territoriali dei due comuni di Buggiano e Ponte Buggianese sono stabiliti come risultano dalla pianta topografica, firmata da Pagnucco Antonio, in data 27 dicembre 1882, che sarà munita di visto dal Ministro proponente.

Art. 3. I nuovi Consigli comunali di Buggiano e di Ponte Buggianese, e in difetto la Deputazione provinciale, nomineranno una speciale Commissione di arbitri, incaricati di determinare la misura del compenso di cui all'articolo 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1334** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 del R. decreto 22 aprile 1868, n. 4356, sul riordinamento della R. Scuola allievi macchinisti;

Visto il R. decreto 12 aprile 1871, che modifica l'art. 31 del citato riordinamento;

Visto il R. decreto 5 gennaio 1882, che stabilisce le indennità ed i supplementi da corrispondersi al personale della R. Scuola allievi macchinisti;

Vista la legge 5 luglio 1882, n. 853 (Serie 3ª), che fissa gli stipendi, le indennità d'arma ed i soprasoldi ed altri assegnamenti devoluti ai Corpi militari ed agli impiegati civili della R. Marina;

Visto lo stato di prima previsione della spesa per l'anno 1883 del Ministero della Marina, approvato dai due rami del Parlamento nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La tabella delle indennità, supplementi ed assegni da corrispondersi al personale dirigente, insegnante e di custodia della R. Scuola allievi macchinisti, approvata con R. decreto 5 gennaio 1882, è abrogata e sostituita da quella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Nostro Ministro per la Marina, a far tempo dal 1° gennaio 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1883.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

TABELLA *delle indennità, supplementi ed assegni da corrispondersi al personale dirigente, insegnante e di custodia della Regia Scuola Allievi Macchinisti, oltre le indennità di carica e soprassoldi fissi stabiliti dalla tabella C, annessa alla legge 5 luglio 1882, n. 853.*

GRADO E CARICA	Indennità supplementi o assegni diversi	Somma annua individuale	Somma giornaliera individuale
		Lire	*Lire*
All'aiutante maggiore	Indennità di carica	360 »	»
Al commissario contabile	Id.	300 »	»
All'ufficiale d'ispezione	Assegno vitto (*a*)	»	2 75
A due assistenti per il disegno, all'assistente per lo insegnamento di macchine a vapore, all'assistente del gabinetto di fisica e chimica, al maestro di scherma e al maestro di calligrafia	Supplemento	300 » (*b*)	»
Ai sottufficiali aiutanti, istruttori e contabili (*c*)	Id.	180 »	»
Ai marinari inservienti e di custodia (*c*)	Id.	60 »	»
Al personale di bassa forza	Supplemento facoltativo.	200 »	»

(*a*) Deve essere corrisposto in natura.

(*b*) Quando un assistente venisse adibito a due insegnamenti diversi, egli cumulerà pure i due supplementi.

(*c*) Il numero dei supplementi da corrispondersi per i sottufficiali aiutanti, istruttori e contabili, ed ai marinari inservienti, sarà stabilito annualmente nel bilancio di prima previsione della Regia Marina.

Roma, li 6 maggio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
F. ACTON.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 aprile 1883, che istituisce una medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari dell'Interno, della Guerra e della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Commissione per l'esame dei titoli comprovanti la partecipazione alle imprese di Sapri e dell'Agro Romano, prescritta dall'art. 6 del succitato R. decreto, sarà composta nel modo seguente:

Sacchi cav. Gaetano, tenente generale, presidente del Comitato delle armi di fanteria e cavalleria, senatore del Regno, *presidente;*

Crispi cav. Francesco, deputato, *membro;*

Galletti cavaliere Bartolomeo, maggior generale nella riserva, *id.;*

Nicotera barone Giovanni, deputato, *membro;*

Orengo cav. Paolo, contrammiraglio, membro del Consiglio superiore di marina, *id.*

I predetti Nostri Ministri sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.
FERRERO.
F. ACTON.

ISTRUZIONE *per l'esecuzione del R. decreto 26 aprile 1883, col quale venne istituita una medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia.*

Allo scopo di dare piena e sollecita esecuzione al R. decreto 26 aprile 1883, col quale venne istituita una medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, ed i Ministri della Guerra e della Marina di concerto hanno determinato quanto segue:

1. Tutti coloro che già ottennero l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia commemorativa delle guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia negli anni 1848, 1849, 1859, 1860-1861, 1866 e 1870, o della medaglia commemorativa inglese o sarda per le campagne di Oriente negli anni 1855 e 1856, sono senz'altro autorizzati a fregiarsi pure della nuova medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia.

2. Coloro che trovandosi nelle condizioni accennate nel numero precedente desiderano pure apposita dichiarazione di autorizzazione a fregiarsi della nuova medaglia dovranno rivolgerne domanda ai competenti Ministeri della Guerra e della Marina, secondo che trattasi di campagne fatte per terra o per mare, corredata da uno tra i seguenti documenti:

a) Dichiarazione di autorizzazione a fregiarsi della medaglia commemorativa delle guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia;

b) Brevetto della medaglia commemorativa inglese o sarda per le campagne d'Oriente;

c) Stato di servizio;

d) Foglio di congedo;

e) Certificato del comandante del corpo cui appartenne il richiedente;

f) Attestazione giudiziale di tre persone notoriamente informate dei fatti per cui si chiede l'autorizzazione.

3. Coloro che desiderano fregiarsi della nuova medaglia per aver partecipato alle imprese di Sapri nel 1857 o dell'Agro Romano nel 1867, dovranno rivolgere domanda di autorizzazione, corredata da uno dei documenti accennati alle lettere *e*) ed *f*) del numero precedente, al Ministero dell'Interno, spettando al medesimo di rilasciare per essi la necessaria dichiarazione d'autorizzazione.

4. Il tempo utile per la presentazione delle domande sarà di sei mesi a datare dal giorno d'oggi; esse dovranno tutte essere in carta da bollo da lira una, contenere il nome, cognome, paternità, luogo di nascita e di domicilio del richiedente, e potranno essere rivolte ai Ministeri competenti per mezzo delle autorità da cui dipendono gli interessati, o per mezzo dei sindaci.

5. Le domande che perverranno al Ministero dell'Interno saranno sottoposte all'esame dell'apposita Commissione di cui all'articolo 6 del R. decreto 26 aprile 1883, la quale farà conoscere al Ministero stesso quali saranno da secondarsi e quali da respingersi, avvertendo che non avranno diritto alla chiesta autorizzazione coloro che abbandonarono volontariamente la impresa dell'Agro Romano prima di avere preso parte a qualcuno dei fatti d'armi.

6. Allorquando sarà coniata la medaglia ne sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, e contemporaneamente sarà pure indicato il relativo prezzo, dove e come potrassi acquistare.

Roma, li 20 maggio 1883.

DEPRETIS.
FERRERO.
F. ACTON.

DISPOSIZIONI *relative alla distribuzione della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia.*

A compimento della riserva espressa nel num. 6 della istruzione in data 20 maggio cadente, per l'esecuzione del Regio decreto 26 aprile 1883, che istituì una medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia, questo Ministero rende noto quanto segue:

1. La medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia sarà coniata dalla zecca di Roma.

2. La zecca a misura che ne avrà pronte un certo quantitativo le verserà all'ufficio di amministrazione dei personali militari vari, contro pagamento del relativo valore.

3. I diversi corpi del Regio esercito, uffici e distretti militari richiederanno all'ufficio d'amministrazione dei personali vari la medaglia per gli ufficiali ed impiegati da loro dipendenti, e per gli uomini di truppa presenti sotto le armi, i quali abbiano diritto a fregiarsene.

4. Gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario, della riserva e di complemento, gli uomini di truppa in congedo illimitato, gli ufficiali e gli uomini di truppa della milizia mobile e territoriale potranno richiedere la medaglia direttamente ai distretti militari cui sono ascritti, o nella circoscrizione dei quali hanno domicilio.

5. Tutti gli altri cittadini che avendo diritto di fregiarsi della medaglia desiderano acquistarla dovranno a tal uopo rivolgersi per mezzo dei sindaci del rispettivo comune al distretto nella circoscrizione del quale trovasi il comune stesso.

6. I distretti militari, oltre le medaglie di cui al n. 3, dovranno pertanto richiedere all'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari anche quelle occorrenti per soddisfare alle domande di cui ai numeri 4 e 5.

7. L'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari dovrà somministrare le medaglie anche ai corpi della Regia Marina, contro pagamento del relativo prezzo.

8. Il prezzo della medaglia, compreso il nastro, è di lire 4 60. Esso sarà accreditato all'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari dai diversi corpi, uffici e distretti militari, i quali a loro volta introiteranno il pagamento che loro verrà fatto dagli ufficiali, impiegati, uomini di truppa in congedo illimitato e della milizia mobile e territoriale, nonchè dai sindaci.

9. Agli uomini di truppa presenti sotto le armi la medaglia sarà data gratuitamente a spese della massa generale uomini.

Roma, addì 29 maggio 1883.

Il Ministro: FERRERO.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti i regolamenti approvati coi Reali decreti 15 dicembre 1872, n. 1206, e 26 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, numero 3612 (Serie 2ª),

DETERMINA:

Art. 1. È aperto un concorso per otto posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno pratico, in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 22 ottobre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il quindici novembre e durerà sei mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiutà l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta; che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale o di una sezione d'Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli aspiranti indistintamente dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 20 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma e sarà dato dalla Commissione superiore sopraddetta, presso la sede del suo ufficio, o presso altra sede che sarà indicata agli aspiranti nell'atto stesso che si annunzierà loro l'ammissione.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno mensile di lire 60, corrispondente a tre quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma, addì 12 maggio 1883.

Il Ministro: BERTI.

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.*

1. L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti: la 1ª sulla risoluzione di un problema di matematica, la 2ª su un tema di fisica, e la 3ª su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2. L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2°

grado ad una incognita. — Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, di una piramide, d'un cilindro, d'un cono, d'una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche d'uno stesso arco. Relazione fra gli elementi d'un triangolo.

II. *Fisica.* Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione d'un sistema di forze parallele. Momento d'una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità d'un triangolo, d'un parallelogrammo, d'un trapezio, d'un prisma, d'una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizione di equilibrio d'un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello solfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua ragia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale e proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3. L'esame pratico comprenderà:

a) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere ben esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

b) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

c) Una prova orale nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sugli argomenti delle prove pratiche e sulle leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure, e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario di un anno.

Il Ministero della Guerra nel rendere noto che in conformità al disposto dal vigente regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno, stima utile, nell'interesse degli aspiranti a tale arruolamento, di fare le avvertenze seguenti:

1. Le domande coi documenti relativi per lo arruolamento volontario di un anno debbono essere presentate nel venturo mese di giugno.

2. Per prendere servizio al 1° novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) Per la fanteria, ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capiluoghi di Divisione militare ed al 29° reggimento fanteria di stanza in Cagliari;

b) Per le truppe alpine a tutti i reggimenti;

c) Per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio, a tutti i reggimenti;

d) Per le compagnie di sanità, a tutte le Direzioni di sanità militare.

3. Per ritardare il servizio al 26° anno di età, le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi, ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1863.

4. La tassa per l'arruolamento è fissata per quest'anno a lire 1600 per la cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi, e deve essere pagata *prima dell'arruolamento* e non più tardi del 31 luglio.

5. I giovani della classe 1863 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti assolutamente inabili al servizio militare in genere, possono *premunirsi* contro l'eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva, e conservarsi il diritto al volontariato di un anno, mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche all'uopo necessarie potranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità *non più tardi del 31 luglio.*

6. I giovani che si sono così premuniti, e che nella ipotesi di essere trovati abili nella leva intendono fare il servizio a cominciare dal primo novembre prossimo, qualora siano chiamati per l'esame definitivo in una delle sedute del Consiglio di leva posteriori al 1° novembre, possono domandare al Consiglio stesso di essere visitati per anticipazione.

7. I premuniti pel volontariato di un anno, riconosciuti abili dal Consiglio di leva ed arruolati in prima categoria posteriormente al 1° novembre, debbono presentarsi al proprio distretto di leva per nuova visita, non più tardi del 31 dicembre venturo. Non presentandosi, s'intenderà che abbiano rinunziato alla detta visita, e con essa alle eventualità della rassegna speciale ed a qualsiasi pretesa per la restituzione del fatto deposito.

8. Per ogni ulteriore spiegazione o schiarimento gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capo XXII del regolamento sul reclutamento, approvato con R. decreto 30 dicembre 1877, n. 4252 (Serie 2ª), ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo dell'istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Roma, li 15 maggio 1883.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da lira una e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero, quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno, o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la *dichiarazione* dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte per norma degli aspiranti che a termini del R. decreto 16 luglio 1882, n. 928, i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Roma, addì 15 aprile 1883.

Il Direttore generale: TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. BARI — Per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI — Per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE — Per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO — Per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA — Per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA — Per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Sono da conferire per concorso quattro posti di alunni assistenti e quattro di alunni distributori nella Biblioteca Nazionale di Milano.

I concorrenti devono presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 30 giugno p. v., le loro domande su carta bollata di una lira, corredate degli opportuni documenti, giusta gli articoli 60 e 61 del regolamento del 20 gennaio 1876, n. 2974 (*).

I concorrenti dovranno pur dichiarare di essere disposti a prestar servizio senza remunerazione alcuna, per tutto il tempo che durerà il loro ufficio di alunno.

Se il numero dei concorrenti oltrepasserà il numero dei posti, questi toccheranno a chi farà miglior prova in un esame orale, che sarà sulle materie dell'ultimo anno di liceo per i candidati ai posti di alunno assistente, e su quelle dell'ultimo anno di ginnasio per i candidati ai posti di alunno distributore.

Roma, 29 maggio 1883.

Il Direttore Capo di Divisione
G. FERRANDO.

(*) Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale ed età non maggiore di venticinque anni.

La laurea è titolo di preferenza.

Per essere ammesso alunno ai posti di distributore occorre la cittadinanza italiana, la licenza ginnasiale ed età non minore dei 17 anni compiti, nè maggiore di 25.

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* ha un articolo di fondo sugli affari del Tonkino. Esso crede che ove il Tonkino venisse in potere della Francia, il governo francese tenterebbe di stabilire un protettorato su Siam, cosa che l'Inghilterra non desidera.

La Francia reputa certamente, dice il *Times*, che, lasciando l'Inghilterra sola in Egitto, sia stato pregiudicato il diritto di quest'ultima potenza di intervenire dovunque nelle conquiste territoriali francesi. Ma il *Foreign-Office* non ha mai voluto considerare le cose in questo modo.

La Francia può seguire quale politica più le piaccia riguardo al Madagascar ed all'Africa occidentale, ma non è lo stesso del Tonkino.

E potrebbe accadere, continua il *Times*, che il governo inglese giudicasse necessario di rivolgere alla Francia delle osservazioni e di tracciare una linea confinaria oltre alla quale non le fosse concesso di andare.

La situazione presente non richiede che ciò si faccia immediatamente, ma potrebbe presentarsene la circostanza.

Il corrispondente parigino del *Daily News* rende conto di un colloquio da lui avuto col signor Giulio Ferry, presidente del Consiglio dei ministri di Francia. Durante tale colloquio il signor Giulio Ferry avrebbe detto, fra altre cose, al corrispondente: « A quale ragione devesi attri-

buire la ostilità che si rivela in Inghilterra contro la nostra politica nel Madagascar?

« Noi vediamo esserci contrario perfino il *Daily News*, il quale ha ognora equamente giudicato gli atti dei repubblicani di Francia.

« Questi sentimenti non sono essi ispirati da rivalità nazionale? E se così è, io avrei voluto dire all'Inghilterra che nelle contrade barbare e selvagge dell'universo c'è spazio sufficiente perchè gli inglesi ed i francesi possano estendere la loro influenza rispettiva senza venire a conflitto. Noi non opponiamo ostacoli di sorta alle imprese dell'Inghilterra nè nell'Africa occidentale, nè nella meridionale, nè altrove. Perchè dunque mai l'Inghilterra vorrebbe invidiarci i vantaggi che noi potessimo ottenere al Madagascar o nel Tonkino? »

Il comitato esecutivo della Associazione internazionale dell'arbitrato e della pace che risiede a Londra, ha adottata la seguente risoluzione: « A fronte dei nuovi progetti diretti ad ottenere la sanzione del kedivè per la costruzione di un secondo canale di Suez a favore di una Compagnia inglese, il comitato riconosce la seria importanza del mantenimento delle buone relazioni fra l'Inghilterra e la Francia, i grandi servigi resi al mondo intero dalla Compagnia francese del canale di Suez, ed il contegno moderato e conciliante del signor di Lesseps in questa faccenda. Il comitato viene pertanto alla conclusione che l'opera nuovamente progettata dovrebbe essere intrapresa dalla Compagnia attuale, molto più che i sottoscrittori di qualunque nazionalità avranno piena libertà di parteciparvi e di esercitare in tal modo un controllo effettivo sulla amministrazione e sull'esercizio del nuovo canale. »

L'imperatore Alessandro ha diretta al ministro degli affari esteri di Russia, signor de Giers, la seguente lettera:

« La potenza e la gloria acquistate dalla Russia mercè la Provvidenza, che veglia sull'impero e sulla sua numerosa popolazione, non consentono che si pensi ad alcuna conquista. La mia sollecitudine è esclusivamente consacrata allo sviluppo pacifico del paese, alla sua prosperità, alle sue relazioni amichevoli colle potenze sulla base dei trattati ed al mantenimento della sua dignità.

« Avendo trovato in lei un collaboratore utile e zelante in questo ordine di idee, nella direzione dei nostri rapporti internazionali, le conferisco, come attestato della mia gratitudine, le insegne del mio ordine di Sant'Alessandro Newsky in diamanti. »

La risoluzione adottata dal Consiglio federale svizzero di sopprimere i nomi dei cantoni e le sciarpe dai colori cantonali, che ornano le bandiere dei battaglioni di fanteria, provocano alte proteste nella Svizzera romanza.

Si vuole scorgere in questa misura la prova di una tendenza sempre rinascente a diminuire dovunque si possa la sovranità cantonale, affine di giungere ad un accentramento nel quale l'elemento romanzo o francese rimarrebbe completamente assorbito.

Vari giornali della Svizzera romanza hanno protestato contro la esecuzione della misura anzidetta, e si sta organizzando una petizione per chiedere alla autorità esecutiva federale il ritiro della misura medesima, siccome impopolarissima nella Svizzera francese.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino ravvisa nella cerimonia dell'incoronazione a Mosca il momento che deciderà delle sorti dell'impero russo.

« L'autocrate di tutte le Russie, dice questo giornale, solennemente incoronato a Mosca, è, nello spirito del popolo, l'incarnazione di ogni autorità divina ed umana nella persona del monarca; idea questa che favorisce grandemente la causa della pace, della legalità e dell'ordine sociale.

« Il voto sincero di tutti coloro che si interessano in buona fede al suo avvenire ed all'avvenire dell'Europa, è quello di vedere la Russia legata durevolmente a questa causa. È per lo meno con questi sentimenti che il popolo tedesco rivolge oggi i suoi sguardi verso la città dell'incoronazione, nel lontano Oriente.

« Voglia Iddio che questa festa di Mosca sia il punto di partenza di un'èra novella per la felicità e la pace delle nazioni. »

Si è parlato molto in questi ultimi giorni del prossimo viaggio del re Alfonso di Spagna in Germania. Parecchi giornali hanno perfino annunziato che il re Alfonso andrà ad assistere alle grandi manovre dell'esercito tedesco che saranno capitanate dall'imperatore Guglielmo in persona. Ora il *Mémorial Diplomatique* si dice in grado di dare qualche notizia esatta in proposito.

« S. M. il re Alfonso, scrive il *Mémorial*, si propone, infatti, nei primi giorni del settembre, cioè a dire dopo il ritorno della regina, che, durante l'assenza del suo augusto sposo, sosterrà le funzioni di reggente, di recarsi per Parigi in Inghilterra per offrire alla regina Vittoria i suoi ringraziamenti per il conferimento dell'ordine della Giarrettiera. Nel ritorno Sua Maestà avrebbe in mente di recarsi a Vienna a far visita all'imperatore Francesco Giuseppe.

« È noto che il re Alfonso è stato educato all'Accademia imperiale Teresiana di Vienna, che è compagno di studi dell'arciduca Rodolfo, e che durante il suo lungo esilio è stato l'ospite dell'imperatore e della famiglia imperiale d'Austria. Compiuti gli studi, nell'abbandonar Vienna, il re aveva promesso all'imperatore che dopo essere salito al trono, sarebbe venuto a Vienna a ringraziare in persona Sua Maestà imperiale. È adunque per sciogliere questa promessa che il re Alfonso imprenderebbe il viaggio, e nulla affatto, come si è preteso, per assistere alle manovre dell'esercito tedesco.

« Del resto in questo momento pendono delle questioni economiche di una certa importanza tra Madrid e Berlino, ed i negoziati relativi non sembrano prendere una piega favorevole. Queste circostanze, è facile ad intendersi, non sono tali da rendere opportuna una visita del re Alfonso alla Corte germanica. »

È noto che un trattato firmato a Londra l'11 maggio 1867 ha proclamato la neutralità del granducato di Lussemburgo, che fu posto sotto la garanzia collettiva delle potenze europee. Questo atto imponeva nello stesso tempo al re dei Paesi Bassi, e sovrano del granducato, l'obbligo di smantellare l'antica fortezza federale. L'articolo quinto del trattato diceva verbalmente:

« Sua Maestà il re-granduca, in virtù dei diritti di sovranità che esercita sulla città e fortezza di Lussemburgo, si impegna, da canto suo, di prendere le misure necessarie allo scopo di convertire la suddetta piazza in città aperta, per mezzo della demolizione che Sua Maestà giudicherà sufficiente per assecondare gl'intendimenti delle alte parti contraenti.

« I lavori che si richiedono a questo effetto incominceranno immediatamente dopo il ritiro della guarnigione, e saranno condotti con tutti i riguardi dovuti agli interessi degli abitanti della città.

« S. M. il re-granduca promette inoltre che le fortificazioni della città di Lussemburgo non saranno più ristabilite in avvenire, e che non si manterrà nè costruirà nessuno stabilimento militare. »

La soluzione della questione era dunque riservata al re-granduca. Due anni or sono, Sua Maestà aveva invitato la Germania e la Francia ad inviarvi dei delegati per giudicare la situazione. Pare che i delegati delle due potenze non abbiano potuto mettersi d'accordo. Il granduca, considerando che il granducato abbia soddisfatto ai proprii impegni e fatto sufficienti sacrifizi, ha ora dichiarato, con un rescritto che porta la data del 22 maggio, che secondo i rapporti e i documenti del governo, e dopo essersi assicurato da se stesso della condizione attuale delle cose, esso è convinto che fu pienamente soddisfatto agli obblighi dell'articolo quinto, e che le intenzioni delle alte parti contraenti sono state lealmente recate ad atto, ed incarica il ministro di Stato di darne comunicazione alle potenze che hanno firmato il trattato di Londra.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MOSCA, 30. — Oggi a mezzodì l'imperatore e l'imperatrice, seduti come ieri sul trono nella sala di Sant'Andrea, al Kremlino, ricevettero le felicitazioni delle dame e damigelle d'onore dell'imperatrice e delle granduchesse, nonchè delle dame e damigelle della nobiltà. La cerimonia fu splendida.

Stasera vi sarà spettacolo di gala al gran teatro.

Si eseguiranno il ballo: *Nuit et jour*, e un atto dell'opera: *La vie pour le czar*. Il ballo sarà diretto da Petipas. Sono invitati tutti i rappresentanti della stampa.

È da notarsi l'accoglienza cordiale fatta alla stampa durante le feste; per la prima volta la stampa viene così introdotta ufficialmente nelle feste della Corte russa. Finora però è stata invitata la sola stampa estera; ieri il governatore generale non aveva ancora diretto alcun altro invito.

BUENOS-AYRES, 29. — È partito pel Mediterraneo il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

TARIFA, 29. — È entrato nel Mediterraneo, diretto per Marsiglia e Genova, il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

MARSIGLIA, 30. — Il vapore *Polcevera*, della Società Raggio, proveniente dalla Plata, è giunto felicemente stamane.

PARIGI, 30. — Un dispaccio giunto ad una casa armatrice di Bordeaux, datato Corea, 19 corrente, non parla delle cattive notizie che corrono riguardo alla colonna Desbordes.

È smentito che il ministro della marina sia dimissionario; è smentito pure che in Consiglio dei ministri sia stato discusso un nuovo credito per la spedizione al Tonkino.

La fregata *Atalanta* è partita da Brest diretta al Tonkino.

PARIGI, 30. — La Commissione del Concordato approvò con voti 11 contro 9, malgrado le osservazioni del governo, il progetto Bert, che respinge il mantenimento delle Borse nei seminari, sopprime gli alloggi accordati ai vescovi, canonici ed altri, e ritira ai seminari gli edifici appartenenti allo Stato, eccetto alle Congregazioni religiose interessanti i ministeri degli affari esteri e della marina. La stessa Commissione decise che la sospensione dello stipendio ad un ecclesiastico non possa eccedere la durata di un anno.

PARIGI, 30. — La fregata *Trionphante* è partita dal Pireo diretta al Tonkino.

Un dispaccio in data Saigon, 29, dice: « La Concincina è tranquillissima. Un movimento nelle provincie di Bien-Hoa e Baris, limitrofe all'Annam, fu prevenuto prima che scoppiasse. L'operato arresto di un Bonzo camboggiano che predicava il disordine nella provincia di Soctrang produsse la pacificazione completa. »

PARIGI, 30. — La *France* dice che dei trasporti si recano in Algeria ad imbarcarvi truppe pel Tonchino.

BRUXELLES, 30. — *Camera*. — Il ministro delle finanze presenta, per sopperire ai bisogni del tesoro, cinque progetti finanziari, fra i quali uno per un'imposta sui valori mobiliari e sulle operazioni di cambio.

CAIRO, 30. — Nella scorsa settimana una circolare anonima distribuita nella città annunziava l'esistenza di una lega patriottica fondata allo scopo di sbarazzare il paese dall'occupazione straniera, anche colla forza; la circolare è considerata come uno scherzo.

Un articolo dell'*Anglo-Ægyptian Gazette* accusa i francesi di questo incidente che prende oggi seria proporzione. La stampa e l'opinione pubblica dicono che gli inglesi cercano di provocare disordini in occasione dell'anniversario del bombardamento di Alessandria. Regna una grande effervescenza fra gli indigeni e gli europei.

BERLINO, 30. — L'imperatore, in buonissima salute, accompagnato dall'imperatrice, dai principi ereditari e dagli altri principi e principesse della Casa Reale, passò in rassegna le guarnigioni di Berlino e di Spandau.

La rivista riuscì magnifica.

MADRID, 30. — I sovrani di Spagna e di Portogallo presiedettero all'inaugurazione dell'Esposizione mineralogica. Re Alfonso pronunziò un discorso, nel quale disse che la Spagna ed il Portogallo cammineranno sempre uniti. Una sola lotta è possibile tra loro ed è la lotta pacifica dell'industria e del progresso, poichè le due nazioni sono sorelle.

Il discorso fu accolto alle grida di: *Viva la Spagna! Viva il Portogallo!*

BUCAREST, 30. — In seguito alle istanze della maggioranza, Rosetti accettò la presidenza della Camera.

MOSCA, 31. — Lo spettacolo di gala che ebbe luogo iersera al Gran Teatro riuscì meraviglioso. La sala splendeva di lumi, i costumi e le *toilettes* erano ricchissimi: grande profusione di diamanti.

Presero posto nella platea i ministri, i generali e gli altri dignitari.

L'imperatore e l'imperatrice entrarono nella loggia imperiale alle sette e mezzo; tutti coloro che assistevano allo spettacolo si levarono in piedi prorompendo in acclamazioni entusiastiche. I sovrani salutarono, e l'orchestra intuonò l'inno nazionale, che tutti udirono stando in piedi. Terminato l'inno scoppiarono nuovi e prolungati applausi. Quindi l'imperatore e l'imperatrice essendosi seduti, tutti gli assistenti sedettero e lo spettacolo cominciò.

Nella loggia imperiale sedevano, avanti, a fianco dell'imperatore e dell'imperatrice, la regina di Grecia, l'arciduchessa Alberto-Lodovico d'Austria, e le granduchesse Wladimiro e Costantino. Sedevano dietro il Duca d'Aosta ed i granduchi fratelli e zii dell'imperatore.

Il granduca ereditario era nella loggia vicina aggiunta alla loggia imperiale, con il duca di Edimburgo, in costume di ammiraglio russo.

In altra loggia, egualmente aggiunta alla loggia imperiale, erano la duchessa di Edimburgo e le granduchesse Michele di Oldemburgo e di Mecklemburgo-Strelitz. Le altre principesse sedevano in loggie situate al primo ordine.

L'imperatore e l'imperatrice portavano il cordone di Sant'Andrea.

L'imperatore indossava il costume di cavaliere della guardia e l'imperatrice una splendida *toilette* con magnifici diamanti. L'ambasciatore italiano cav. Nigra portava il Gordone di Sant'Alessandro Newski.

Si rappresentò un atto dell'opera *La vie pour le czar* ed il balletto.

Al momento dell'apoteosi, l'imperatore e l'imperatrice si levarono per uscire; tutti coloro che assistevano alla rappresentazione si levarono pure, e volgendosi verso la loggia imperiale, acclamarono lungamente i sovrani. Questi, che si erano già ritirati, ritornarono nella loggia ed assistettero in piedi al suono dell'inno nazionale; quindi partirono in mezzo agli evviva.

La facciata del teatro e tutta l'immensa piazza erano illuminate con sfarzo.

Alla uscita dell'imperatore e dell'imperatrice furono accesi numerosi fuochi di bengala in mezzo alle acclamazioni ed all'entusiasmo di una immensa folla.

Lo spettacolo terminò alle ore dieci.

Vi erano invitati tutti i rappresentanti della stampa.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — La festa dello Statuto ricorre quest'anno il 3 giugno. Nella mattinata S. M. il Re passerà in rivista le truppe della guarnigione sul piazzale del Macao, e assisterà al loro sfilamento sulla piazza dell'Indipendenza.

Alla sera non vi sarà la solita *girandola*, perchè fu invece incendiata recentemente per le feste alle Loro Altezze i Duchi di Genova.

Saranno illuminati a luce di bengala la fontana di Trevi, il Pantheon e piazza Navona.

Il telefono in Isvizzera. — Il *Journal de Genève*, del 25, scrive che in Isvizzera, nel 1882, il servizio telefonico ha costato alla Confederazione 274,000 franchi, di cui 246,000 per nuove costruzioni ed impianto di nuove reti.

Durante lo stesso anno 1882, gli introiti asceserò a 256,000 franchi, di cui 82,000 franchi furono versati dagli abbuonati.

Abitazioni lacustri in Prussia. — La *Gazzetta di Voss* annunzia che la Società antropologica di Berlino crede di essere sulla traccia di abitazioni lacustri, che si pretende debbano avere esistito nel Palatinato, e precisamente nelle paludi prossime a Wurden, ove, estraendo della torba, si rinvennero delle ascie in pietra e degli istrumenti taglienti in selce.

In quella località si stanno facendo degli scavi a spese della Società antropologica di Berlino.

Dalla Patagonia. — Togliamo dall'*Italia*, di Montevideo:

È arrivata a Montevideo la goletta sulla quale il colonnello Solier, in compagnia di vari amici, ha fatto un viaggio di esplorazione alla Patagonia. Il viaggio fu poco fortunato, ma proficuo. A bordo della goletta trovansi varie mostre di fosfati, di guano ed altre materie che possono dar vita a poderose industrie su quelle coste.

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di aprile 1883.

Una depressione, che nell'ultimo giorno di marzo trovavasi sulla Biscaglia, attraversò il Tirreno il giorno 1° e fu causa delle pioggie nella media e poi nella bassa Italia, le quali cessarono ben tosto per dar luogo al bel tempo dei giorni 3-6 aprile.

Altra depressione trovasi il 7 sul golfo di Genova; questa rinforza scendendo al sud e poi piegando ad est. Il mal tempo invade la media e bassa Italia sotto l'influenza appunto di detta depressione; e sino a tutto il 10 pioggie al piano, neve ai monti. L'acqua cadde soverchia al centro ed al sud, non favorendo certo le campagne; al nord poi la temperatura, che fu generalmente sotto normale, tenne quelle in ritardo. Anche per buona parte della seconda decade la depressione, ultimamente ricordata, influì sulla media e bassa Italia, e le pioggie dall'11 al 15 si collegano colle oscillazioni di quella depressione, la quale soltanto il 15 si portò sull'Ungheria (755). Successe dipoi un livellamento barometrico nell'Italia, il quale determinò la calma e il buon tempo dei giorni 16, 17 e parte del 18; se nonchè in questo giorno manifestasi una nuova depressione sull'Algeria (758), la quale, collegandosi con quelle della Francia e dell'Inghilterra, tiene basso il barometro sul Tirreno, e il 20 il centro trovasi sulla Corsica (755): di qui le pioggie nella media e nella bassa Italia negli ultimi giorni della seconda decade. Anche in questa decade la temperatura fu sotto normale ed i minimi nelle stazioni elevate furono intorno a zero. Nella valle Padana la pioggia caduta fu molto scarsa, e perciò desiderata dagli agricoltori, mentre fu soverchia al sud, cioè si ripeterono in questa decade le condizioni meteoriche della precedente. Quella depressione, che il 20 era sulla Corsica, compie nei giorni successivi alcune oscillazioni e trae seco il mal tempo specialmente nella bassa e media Italia. Intanto nel 24 sulla Francia estendevasi una vasta depressione (750): questa ha un'insenatura sul golfo di Lione, e copiosa cade la pioggia al nord e centro. Solo il 26, essendosi livellato il barometro, abbiamo buon tempo; ma la notevole depressione (735), che nel 27 trovasi sull'Irlanda, influisce anche sull'Italia con una insenatura, che convertesi in depressione secondaria, la quale attraversa l'Italia, e il 30 è in Ungheria; la pioggia di questi ultimi giorni fu copiosa specialmente al nord. La temperatura media della terza decade fu, come avvenne nelle precedenti, al disotto di ben 2° sulla corrispondente normale, d'onde il ritardo nelle produzioni agricole specialmente al nord e al centro.

La tabella *A*, che qui diamo, contiene gli estremi termografici e le epoche in cui accaddero nell'aprile 1883:

Tabella **A**.

Estremi termografici dell'aprile 1883.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorno	Gradi	Giorno
Porto Maurizio	6,3	25	19,1	21
Genova	4,3	24	19,6	20
Massa Carrara	8,0	23, 26	?	?
Cuneo	0,1	24	23,0	30
Torino	0,7	24	21,3	30
Alessandria	1,3	24	21,7	30
Novara	1,2	24	21,2	30
Pavia	2,1	25	22,4	30
Milano	4,0	8, 25	23,8	30
Como	1,5	10	22,6	30
Sondrio	0,0	12, 23	20,8	21
Bergamo	— 1,6	25	19,8	30
Brescia	2,8	8	21,4	30
Cremona	3,5	8, 25	22,0	30
Mantova	3,4	25	25,6	30
Vicenza	2,9	8	20,3	5
Belluno	— 1,7	8	21,8	5
Udine	— 3,2	8	21,1	30
Treviso	2,0	8	22,6	30

Venezia.	4,9	8	19,6	30
Padova	4,1	10	20,6	30
Rovigo	4,4	10	22,4	30
Piacenza.	2,0	25	21,9	30
Parma	3,0	8, 25	21,3	30
Reggio Emilia. . .	2,5	8	23,2	30
Modena	3,2	8	23,0	30
Ferrara	3,0	8	24,9	30
Bologna.	3,7	8	19,2	17, 18
Forlì.	4,2	9	21,4	20
Pesaro	2,2	13	20,5	30
Urbino	2,5	8	16,5	30
Ancona	7,4	7	20,3	30
Camerino	0,8	8	15,9	5
Ascoli Piceno . . .	3,0	13	23,0	5
Perugia	2,0	6	21,6	28
Lucca	3,7	4, 13	20,7	20
Pisa	2,5	23	21,9	27
Livorno.	5,0	8, 23	20,0	21
Firenze	3,5	14	22,0	27
Arezzo	1,2	14	21,4	28
Siena.	3,0	8	21,0	28
Grosseto	3,5	5, 26	21,2	30
Roma.	4,6	15	23,0	28
Teramo	2,5	9	22,8	27
Chieti	0,0	9	18,8	30
Aquila	— 0,1	10	21,3	28
Agnone	— 0,4	9	22,1	28
Foggia	2,2	14	20,5	30
Bari	3,8	4	21,0	19, 28
Lecce.	5,4	13	21,9	28
Caserta	3,2	9	26,8	28
Monte Cassino . .	0,4	9	22,2	28
Napoli	4,6	9	22,7	28
Benevento	1,2	9	28,0	28
Avellino.	0,4	9, 15	22,1	28
Salerno	4,3	9	18,8	19, 28
Potenza	— 0,4	7, 12	22,4	28
Cosenza	3,2	13	21,2	20
Reggio Calabria . .	9,0	14	19,9	19
Trapani	8,4	13	24,3	27
Palermo	4,4	13	32,6	28
Girgenti	5,4	13	23,0	29
Caltanissetta . . .	3,0	13	20,4	27
Messina	8,4	12	21,1	19
Catania	7,0	15	21,3	30
Siracusa.	7,5	14	21,0	30

In quanto alla pioggia paragono qui il valore normale di aprile con quello corrispondente all'aprile 1883 per alcune stazioni.

Stazioni	*Valore normale*	*Aprile 1883*	*Aprile 1883 meno normale*
Genova. . .	mm. 100,3	mm. 205,0	mm. + 104,7
Torino . . .	106,0	127,0	+ 21,0
Alessandria .	61,1	80,7	+ 19,6
Milano . . .	83,7	76,1	— 7,6
Mantova . .	60,1	24,4	— 35,7
Vicenza. . .	110,2	58,7	— 51,5
Venezia. . .	60,3	43,9	— 16,4
Modena. . .	63,2	13,5	— 49,7
Bologna. . .	48,7	30,7	— 18,0
Ancona. . .	44,4	36,9	— 7,5
Firenze. . .	80,0	50,5	— 29,5
Siena. . .	62,3	69,0	+ 6,7
Roma . . .	59,4	106,4	+ 47,0
Napoli . . .	60,3	57,8	— 2,5
Palermo . .	42,7	69,3	+ 26,6

Le differenze (aprile 1883 meno normale) mostrano che ad eccezione di Genova l'aprile 1883, benchè quasi sempre burrascoso e cielo coperto, pure non fu un mese piovoso, anzi nella Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Marche l'acqua caduta è di sotto del valore normale.

Nella tabella *B*, che segue, scorgesi la notevole siccità della prima e seconda decade nell'Alta Italia.

Tabella **B.**

Acqua caduta nelle tre decadi dell'aprile 1883 e dell'aprile 1882.

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Aprile 1882
Porto Maurizio. . .	1,3	1,3	67,2	69,8	59,2
Genova.	3,7	0,0	201,3	205,0	57,8
Massa Carrara. . .	?	?	58,0	?	?
Cuneo.	7,1	3,7	135,4	146,2	79,4
Torino	1,4	19,6	106,0	127,0	84,8
Alessandria	0,0	0,5	80,2	80,7	37,7
Novara	0,0	2,2	98,5	100,7	76,3
Pavia	4,4	0,0	54,7	59,1	47,4
Milano	2,0	2,8	71,3	76,1	90,2
Como	0,0	0,5	96,9	97,4	131,2
Sondrio.	4,0	0,0	?	?	160,2
Bergamo	0,0	0,0	54,6	54,6	107,8
Brescia	3,2	26,6	39,3	69,1	60,4
Cremona	0,0	2,3	20,5	22,8	93,0
Mantova	2,7	0,0	21,7	24,4	82,4
Verona	?	0,0	23,0	?	61,4
Vicenza.	3,4	1,6	53,7	58,7	122,4
Belluno	2,5	12,5	49,3	64,3	117,8
Udine.	0,0	9,6	64,7	74,3	202,8
Treviso.	1,9	3,2	43,7	48,8	96,5
Venezia.	0,8	0,4	42,7	43,9	70,0
Padova	3,2	0,0	62,8	66,0	71,7
Rovigo	4,5	0,2	15,4	20,1	86,3
Piacenza	3,0	7,2	35,0	45,2	40,9
Parma.	4,3	1,2	16,4	21,9	85,9
Reggio Emilia . . .	7,9	7,0	32,5	47,1	76,7
Modena	4,4	0,4	8,7	13,5	38,7
Ferrara.	4,9	4,3	6,7	15,9	100,8
Bologna.	5,7	12,7	12,3	30,7	42,0
Forlì	3,5	4,1	5,6	13,2	24,9
Pesaro	3,8	7,8	8,0	19,6	47,7
Urbino	11,5	21,0	14,5	47,0	70,5
Ancona	29,6	0,4	6,9	36,9	69,6
Camerino.	43,0	33,9	13,6	90,5	68,6
Ascoli Piceno . . .	61,0	33,0	9,0	103,0	54,0
Perugia.	41,8	4,4	86,2	132,4	113,8
Città di Castello . .	13,2	?	26,2	?	47,2
Lucca.	11,0	0,2	58,2	69,4	63,1
Pisa.	5,0	0,0	37,1	42,1	47,3
Livorno.	0,0	3,0	43,0	46,0	24,1
Firenze	11,2	5,9	33,4	50,5	82,0
Arezzo	14,9	7,5	37,2	59,6	48,7
Siena	14,0	23,0	32,0	69,0	44,3
Grosseto	21,8	15,4	27,1	64,3	?
Roma	64,2	22,3	19,9	106,4	[illegible]
Teramo.	55,9	15,6	4,2	115,7	42,1
Chieti	66,0	36,0	7,0	109,0	60,6
Aquila	33,8	34,7	16,5	88,0	60,0
Agnone.	29,1	26,4	6,2	61,7	69,1
Foggia	23,1	17,4	8,0	48,5	11,7
Lecce.	45,7	44,3	20,6	112,6	50,3
Caserta	39,3	1,2	7,3	47,8	160,3
Monte Cassino. . .	27,5	7,4	25,4	60,3	183,7

Napoli	44,5	6,4	6,9	57,8	62,6
Benevento	64,5	61,5	0,0	126,0	52,0
Avellino	75,9	21,6	8,8	106,3	178,5
Salerno	78,5	24,5	23,0	126,0	140,3
Potenza	33,6	38,2	15,0	86,8	91,6
Cosenza	70,9	27,4	105,1	203,4	99,8
Catanzaro	?	?	?	?	71,6
Reggio Calabria	75,5	20,2	20,5	116,2	31,8
Trapani	4,9	34,2	13,5	52,6	30,2
Palermo	27,8	16,8	24,7	69,3	61,8
Girgenti	54,6	17,8	20,0	92,4	36,3
Caltanissetta	86,9	12,5	8,5	107,9	28,6
Messina	93,9	20,1	29,6	143,9	53,7
Catania	41,0	10,0	9,0	60,0	38,4
Siracusa	69,5	4,2	10,0	83,7	59,0
Cagliari	11,0	?	7,1	?	79,8

Seguono i consueti quadri della nostra stazione.

APRILE 1883.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°
ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 4 aprile 766,2 ore 9 — antimeridiane
» 17 » 767,2 » 8 30 id.
» 26 » 763,1 » 7 — id.

Minimi.

A dì 12 aprile 752,1 ore 3 — pomeridiane
» 23 » 751,9 » 3 — antimeridiane
» 29 » 748,1 » 2 — pomeridiane

Massimo assoluto = 767,2 il giorno 17
Minimo assoluto = 748,1 il giorno 29
Differenza = 19,1

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	762,31	11°,78	15°,87	8°,04	25°1
2ª	758,31	12,04	17,01	6,31	22,1
3ª	755,13	13,80	18,28	9,05	23,0
Mese	758,58	12,54	17,02	7,80	23,5

Mass. termom. assoluto = 23°,0 il giorno 28
Min. termom. assoluto = 4°,6 il giorno 15
Differenza = 18,4

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	158,9	14,0	7,1	6,0	6,2	4,1
2ª	74,2	8,3	3,7	6,1	6,7	4,6
3ª	157,0	16,4	5,2	6,6	6,0	2,8
Mese	130,0	12,9	5,3	6,2	6,3	3,8

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	7,23	67,9	1,50	5	64,1
2ª	6,76	62,0	1,55	3	22,3
3ª	7,29	63,5	1,77	7	20,1
Mese	7,09	64,4	1,61	15	106,5

Roma, 25 maggio 1883.

Il Vicedirettore: E. MILLOSEVICH.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 maggio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	20,0	12,8
Domodossola	coperto	—	20,5	13,6
Milano	3/4 coperto	—	25,0	17,5
Verona	coperto	—	24,0	17,5
Venezia	coperto	calmo	21,9	18,1
Torino	coperto	—	21,5	16,0
Alessandria	coperto	—	23,0	16,2
Parma	coperto	—	23,4	15,0
Modena	piovoso	—	24,8	18,0
Genova	coperto	calmo	23,2	17,8
Forlì	coperto	—	23,6	16,0
Pesaro	coperto	calmo	21,4	15,0
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	21,5	15,5
Firenze	coperto	—	26,2	17,0
Urbino	nebbioso	—	21,5	15,5
Ancona	coperto	calmo	22,0	17,4
Livorno	piovoso	calmo	25,5	17.2
Perugia	coperto	—	26,7	17,0
Camerino	coperto	—	22,3	16,3
Portoferraio	coperto	calmo	23,0	16,7
Chieti	nebbioso	—	22,0	14.3
Aquila	coperto	—	26,0	15,5
Roma	coperto	—	28,0	18,5
Agnone	3/4 coperto	—	25,5	15,9
Foggia	coperto	—	26,4	15,8
Bari	3/4 coperto	calmo	23,0	15,7
Napoli	1/2 coperto	calmo	27,4	19,4
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	26,8	16,0
Lecce	1/2 coperto	—	28,0	16,6
Cosenza	nebbioso	—	29,5	13,8
Cagliari	coperto	legg. mosso	24,0	17,0
Catanzaro	3/4 coperto	—	—	11,6
Reggio Calabria	coperto	calmo	25,3	18,9
Palermo	coperto	calmo	29,1	18,6
Catania	3/4 coperto	calmo	24,3	17,5
Caltanissetta	coperto	—	24,0	14,5
Porto Empedocle	nebbioso	legg. mosso	25,5	15,5
Siracusa	nebbioso	calmo	23,0	17,6

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 maggio 1883.

In Europa pressione abbastanza elevata dovunque, minima 757 al centro della Russia, massima 769 all'occidente della Francia.

In Italia nelle 24 ore forte pioggia ad Urbino, pioggerelle qua e là al nord e centro; barometro leggermente disceso.

Stamane cielo generalmente coperto; venti deboli e vari; barometro livellato intorno al 764.

Mare quasi calmo.

Probabilità: tempo buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 maggio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	764,3	762,8	762,3	762,5
Termometro . . .	19,4	21,6	24,6	20,5
Umidità relativa .	67	60	35	63
Umidità assoluta .	11,17	11,61	8.00	11,23
Vento	calma	W.	W.	calma
Velocità in Km. .	0,0	20,0	1,4	0,0
Cielo.	coperto	coperto goccie	cumuli strati	coperto goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,5; R. = 20,40 | Min. C. = 18,5; R. = 14,80.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 31 maggio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI				Prezzi nominali
						CONTANTI		TERMINE		
		Nominale	Versato	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	90 65
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	93 10	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 20
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 82 $^1/_2$
Detto Rothschild	»	—	—	—	—	—	—	—	—	97 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	537 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	485 »
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	577 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	437 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	850 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	490 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1031 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	260 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 85
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	24 94	24 94	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 93 10 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 30 maggio 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 92 62 50.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 45.
Consolidato 3 0[0 lire 54 12 50.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 82 50.

V. Trocchi, *presidente.*

Provincia di Basilicata — Comune di Matera

Avviso d'Asta.

Presieduto dal signor sindaco, o da chi ne farà legalmente le veci, nel dì quindici giugno p. v., alle ore 11 antim., sarà aperto nel vestibolo di questo palazzo comunale, col metodo della estinzione della candela vergine, il primo incanto per lo

Appalto della costruzione della strada obbligatoria che da Matera menar deve al confine del tenimento di Montescaglioso, della lunghezza di metri 9065 27, e per lo importo di lire novantacinquemila quattrocentoventi e centesimi novantasette, cioè lire 79,594 57 per lavori a base d'asta, lire 5400 per imprevisti e direzione, e lire 10,426 40 per espropriazioni.

L'opera dovrà essere compiuta nell'improrogabile termine di anni due, dalla data della consegna, e sotto l'osservanza di tutte le condizioni espresse nel relativo capitolato.

Gli aspiranti, per poter essere ammessi all'asta, dovranno presentare un certificato di buona condotta, di data recente, ed un altro d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Ciascun concorrente dovrà inoltre depositare, a guarentigia dell'asta, lire tremila, in valuta legale, come cauzione provvisoria, e lire ottocento in acconto delle spese di bollo ed altre relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, ed uniformarsi a quant'altro prescrive il capitolato suddetto.

Non saranno accettate offerte di ribasso inferiori al mezzo per cento sull'ammontare dell'appalto, salve le esenzioni indicate nell'articolo 3 del capitolato.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del sei luglio.

Si potrà avere cognizione del capitolato e di tutti gli atti riferibili alla suddetta opera presso questa segreteria ogni giorno nelle ore di ufficio.

Matera, 28 maggio 1883.

3059 *Il Segretario comunale:* F. PADOVANI.

(2ª *pubblicazione*)

CASSA CENTRALE	CASSA
di Risparmi e Depositi	**di Risparmi e Depositi**
DI FIRENZE	DI PISTOIA

MANIFESTO.

Al seguito di una recente riforma della Cassa Centrale di risparmi e depositi di Firenze, non potendo essa continuare a mantenere rapporti di affiliazione di prima classe con altre Casse di risparmio delle provincie toscane, i sottoscritti, nelle loro rispettive rappresentanze, portano a notizia del pubblico quanto appresso:

1. La Società per la Cassa di risparmi e depositi di Pistoia ha nelle debite forme deliberato di trasformarsi in Istituto autonomo e indipendente dalla Cassa Centrale di Firenze.

2. Un decreto Reale in data 16 novembre 1882, n. 775, ha sanzionato per la Cassa di Pistoia tanto il detto passaggio ad un regime autonomo, quanto il nuovo statuto, a tenore del quale dovrà d'ora innanzi regolare il proprio esercizio.

3. Per conseguenza l'affiliazione di prima classe della Cassa di Pistoia a quella Centrale di Firenze verrà definitivamente sciolta a tutti gli effetti di ragione a cominciare dal 1° settembre 1883; spirato il qual termine, se non vi saranno opposizioni di terzi, dalla Cassa Centrale sarà restituita a quella di Pistoia la dote, intendendosi che il detto nuovo statuto viene accettato da tutti i creditori di questa che non avessero, da oggi al termine sopra stabilito, domandata la restituzione delle somme loro spettanti.

4. La Cassa Centrale ha nominato il signor Luigi Montini commissario speciale, coll'incarico di sorvegliare, durante il detto periodo di tempo, nell'interesse della Cassa Centrale suddetta, tutte le operazioni relative al definitivo scioglimento dell'affiliazione, ed anco all'interesse dei depositanti nella Cassa Pistoiese, coerentemente al disposto del regolamento generale approvato con ordine Ministeriale del 20 settembre 1856.

Un esemplare del nuovo statuto della Cassa di risparmi e depositi di Pistoia e tutti gli atti relativi al suo passaggio al regime autonomo resteranno ostensibili nei giorni nei quali essa è aperta al pubblico, dal 1° giugno al 31 agosto di quest'anno, a coloro che ne facciano richiesta nel suo ufficio, nel quale avrà la sua residenza anche il nominato signor commissario speciale.

A dì 24 maggio 1883.

Visto: *Il Presidente della Cassa Centrale suddetta*
M. COVONI.

Il Presidente della Cassa di risparmi e depositi di Pistoia
G. C. ROSPIGLIOSI.

3066

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Flaminia-Viterbese al Ponte di Vallevia

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 10 del corrente mese di maggio, l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 11 55 per ogni cento lire sul prezzo di lire 12,812 78 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 11,332 90.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 13 del prossimo mese di giugno.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 350 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 28 maggio 1883.

3090 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

(2ª *pubblicazione*)

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI — *Capitale versato L.* 3,300,000.

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

Congresso generale che si terrà il dì 21 giugno p. v., alle ore 6 pomeridiane,

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto della Direzione e presentazione dei bilanci per l'anno 1882;
2. Elezione di un direttore, essendo cessate le funzioni del signor cav. Gustavo Landauer;
3. Elezione di un revisore, essendo cessate le funzioni del signor Dr. Emilio B.ne de Morpurgo;
4. Modificazione dell'articolo 24 dello statuto.

I P. T. signori azionisti, che desiderano prender parte al Congresso generale, vengono invitati, a senso degli articoli 33 e 34 (*) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni, al più tardi

fino all'11 giugno p. v.

in uno dei luoghi sotto indicati, cioè:

A **Trieste**, nell'ufficio della Compagnia;		
» **Vienna**, presso l'Agenzia Generale		(Weihburg-Gasse, n. 4);
» **Budapest**,	id.	(Waitzner-Gasse, n. 9);
» **Praga**,	id.	(Wenzelsplatz N. C. 778—II);
» **Graz**,	id.	(Hafner Platz, n. 2);
» **Roma**,	id.	(Via della Valle, n. 61);
» **Milano**,	id.	(Piazza Belgioioso, n. 2);
» **Venezia**,	id.	(Bocca di Piazza S. Marco);
» **Berlino**, presso i signori successori di Anhalt et Wagener.		

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 18 maggio 1883.

La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

(*) Art. 33 — Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, muniti dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tal effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori; le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutarj, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34 — Sono autorizzati a votare soltanto quegli azionisti che posseggono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10.

Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 3014

N. 724 delle richieste.

ESTRATTO

dal proprio originale esistente nella cancelleria della Corte d'appello delle Puglie, sedente in Trani.

Agli illustrissimi signori Presidente e Componenti la prima sezione della Corte di appello di Trani.

Con processo verbale in data del 25 prossimo passato aprile, il signor Domenico Testa, domiciliato in vico Garganico, col consenso della moglie Filomena di Ciaccia, adottò la Luisa Brunastra. Ai sensi dell'articolo 214 del Codice civile si chiede la omologazione del detto atto di adozione.

Trani, 1° maggio 1883.

Firmato: Emanuele Pettinicchio.

Il primo presidente della Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani,

Letta la presente istanza,

Prescrive comunicarsi gli atti al P. M., e poscia il consigliere cav. Rocco Lauria ne farà rapporto alla Corte in camera di consiglio.

Trani, 1° maggio 1883.

Il primo presidente Salis — Calò.

Il P. M. chiede che la Corte dichiari di farsi luogo all'adozione.

Trani, 19 maggio 1883.

Il sostituto procuratore generale, firmato E. Verrotti.

La Corte d'appello di Trani, 1ª sezione,

Letta l'antescritta istanza;

Letta la requisitoria del P. M.;

Intesa la relazione del consigliere cav. Rocco Lauria;

Esaminati gli atti e veduti gli articoli 215, 216 e 218 Cod. civ.,

Decreta

Farsi luogo all'adozione di Luisa Brunastra da parte di Domenico Testa, domiciliato in vico Garganico.

Ordina che copia del presente provvedimento sia pubblicato ed affisso alla sala di udienza di questa Corte, nella sala di udienza del Tribunale di Lucera, nella sala di udienza della Pretura di Vico, nell'albo pretorio del municipio di Vico, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto di questa Corte d'appello, provincia di Capitanata.

Fatto e provveduto nella camera di consiglio della Corte d'appello di Trani, 1ª sezione, addì ventuno maggio 1883, dai signori comm. Pietro Salis primo presidente, e cavalieri Luigi Rocco Lauria, Ugo Petrella, Carlo Pinto e Gaetano Belli consiglieri.

Firmato: Il primo presidente Salis.
Sabino Calò vicecancelliere.

N. 755 reg. gen. cronologico.

Per copia conforme rilasciata in Trani sulla richiesta del signor Emanuele Pettinicchio, oggi li 26 maggio milleottocentottantatre.

Per il cancelliere della Corte
3055 SABINO CALÒ.

AVVISO. 3067

Si notifica che la signora Maria Ida Briganti, nata e domiciliata in Jolo San Pietro (provincia di Firenze), figlia di Pietro e di Balli Maddalena, unitasi in matrimonio con Orlandini Fortunato del fu Leopoldo, di Carmignano, ha domandato all'illustrissimo signor cavaliere commissario dei Regi Spedali di Pistoia il pagamento della dote lasciata dal fu Domizio di Brigante Briganti col testamento del 27 novembre 1786, rogato dal signor Pietro Spinelli, alle fanciulle discendenti da Niccola di Francesco Briganti, Pietro di Bartolomeo Briganti, Piero Briganti e di Fabiano di Clemente Ampunetti. Decorso un mese da oggi, in mancanza di altre concorrenti e di opposizione, la dote stessa sarà pagata liberamente al marito della richiedente suddetta.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 45).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, nº 5852, si notifica che nell'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel Panificio militare di Perugia,

di cui nell'avviso d'asta in data 18 maggio volgente, n. 44, nell'incanto di oggi furono deliberati venti lotti come in appresso:

Quintali 1000 a L. 25 37 al quintale
Id. 500 » 25 42 id.
Id. 500 » 25 43 id.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi sopra indicati scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 2 dell'entrante mese di giugno, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Il prezzo di ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti offerti.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di L. 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 44 in data 18 maggio 1883.

Perugia, 28 maggio 1883.

Per la Direzione
3103 *Il Capitano Commissario:* GAGLIANI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 14 maggio 1883 per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI	
			Parziali	Totali
Rame in verghe (sagomato) . .	Chil.	62000	2 62	162,440

Tempo e luogo in cui devono essere fatte — Giorni 80 in Genova, fonderia Lagaccio, ed in due rate come sta indicato nella relativa richiesta,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira 1 17 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 2 giugno 1883, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Dato in Genova, addì 28 maggio 1883.

3104 *Il Segretario:* DE LUCA MICHELE.

AVVISO.

Sono convocati in assemblea generale pel giorno 17 p. v. giugno, alle ore 9 ant., i soci della Società La Stella dell'Italia agricola, sedente in Napoli, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione della Direzione generale sui bilanci e modifiche statuto.
2. Completamento Consiglio amministrazione e sindacato, conferma degli attuali.
3. Verifica trimestrale contabilità.

Occorrendo una seconda convocazione, resta stabilita pel giorno 29 detto mese, ai sensi dell'art. 157 Codice di commercio.

Napoli, 30 maggio 1883.

3110 LA PRESIDENZA.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Uggiate, circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione di lire 100 (diconsi lire cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dalla eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, li 26 maggio 1883.

3087 Il presidente D. A. AMADEO.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Cuasso al Monte, circondario di Varese, provincia di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (diconsi lire cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 26 maggio 1883.

3088 Il pres. D. AGOSTINO AMADEO.

IL SINDACO
del comune di San Romano-Garfagnana.

(1ª *pubblicazione*)

Vannelli Domenico fu Giovanni Battista, sindaco del suddetto comune di San Romano, agli effetti di cui all'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, dichiara di avere smarrito la ricevuta di n. 40, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Massa, in data 20 giugno 1879, a nome di esso Vannelli Domenico del fu Giovanni Battista, nella sua qualità succitata, per la consegna di due certificati di annualità della Cassa Depositi e Prestiti, uno di n. 190, di lire 4 60, l'altro di n. 137, di lira 1 10, e di un vaglia del Tesoro per lire 65, da convertirsi in certificato nominativo di rendita di lire 10, come furono convertiti, intestato al comune di San Romano in Garfagnana.

San Romano, 22 maggio 1883.

DOMENICO VANNELLI sindaco.

Io sottoscritto Pennacchi dottor Fedele, notaro residente ai Pianacci, comune di Villa Collemandina, inscritto presso il Consiglio notarile del distretto di Castelnovo-Garfagnana, certifico che il nominato Vannelli Domenico del fu Giovanni Battista, sindaco di San Romano, da me personalmente conosciuto, ha firmato la soprascritta dichiarazione in mia presenza e in presenza di Peretti Ferdinando fu Angelo e Pieri Raffaello fu Pellegrino, domiciliati in San Romano, testimoni noti idonei richiesti.

San Romano, ventidue maggio milleottocentottantatre.

PERETTI FERDINANDO testimone.
PIERI RAFFAELLO testimone.
FEDELE PENNACCHI notaro.

Tribunale civile e correzionale di Castelnovo Garfagnana.

Visto per la legalizzazione della firma del notaio D. Fedele Pennacchi, residente ai Pianacci.

Castelnovo Garfagnana, 25 maggio 1883.

Il presidente BOGLIOLO.
3048 N. MAGGI canc.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA
al 30 del mese di aprile 1883.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 21,599,058 66
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,450,304 02	25,391,840 04	» 25,391,840 04
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 2,941,536 02		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 641,745 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,078,039 »		» 13,025,315 10
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,947,276 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 26,544,644 49
SOFFERENZE				» 40,895 21
DEPOSITI				» 12,685,560 36
PARTITE VARIE				» 4,560,244 78
			TOTALE	L. 104,489,303 64
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 359,198 34
			TOTALE GENERALE	L. 104,848,501 98

PASSIVO.

CAPITALE		L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	Ordinaria 1,937,342 68; Straordinaria 1,686,608 99	» 3,623,951 67
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca		» 48,764,950 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		» 293,886 89
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		» 1,286,033 58
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,685,560 36
PARTITE VARIE		» 7,282,910 01
	TOTALE	L. 103,937,292 51
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		» 911,209 47
	TOTALE GENERALE	L. 104,848,501 98

Distinta della cassa e riserva.

Oro ed argento	L. 9,686,341 80
Bronzo	» 188,526 78
Biglietti consorziali	» 9,207,624 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,481,510 »
Effetti in corso d'esazione	» 1,035,055 58
TOTALE	L. 21,599,058 66

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	92,419	4,620,950 »
	100	94,541	9,454,100 »
	200	39,367	7,873,400 »
	500	33,941	16,970,500 »
	1000	9,616	9,616,000 »
		Totale L.	48,534,950 »
Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 »
	1	28,100	28,100 »
	2	7,500	15,000 »
	5	1,000	5,000 »
	10	1,100	11,000 »
	20	4,900	98,000 »
		Totale L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 48,764,950 » è di uno a 2 32

Il rapporto fra la riserva » 18,912,860 27 { la circolazione L. 48,764,950 » e gli altri debiti a vista » 293,886 89 } . . . . è di uno a 2 59

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 900 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 3 57

Visto - *Il Direttore Generale*
A. DUCHOQUÈ.

3068

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

AVVISO.

In rettifica dell'avviso per aumento di sesto, inserito nel giorno 28 maggio corrente,

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che con dichiarazione del 24 maggio volgente il procuratore signor Gasperini Francesco dichiarò aver fatto l'acquisto della Villa Mellini, posta in Monte Mario, per il prezzo di lire 60,050, espropriata a danno di Manzi Luigi Maria, per conto ed interesse del signor Jones ingegnere Guglielmo di Hodsson, il quale con dichiarazione dello stesso giorno accettò tale acquisto.

3097 ANT. CASTELLANI vicecanc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il procuratore legale signor Filizzola Francesco, esercente presso il Tribunale civile e correzionale del circondario di Lagonegro, nel di primo febbraio 1883 ha depositato nella cancelleria del Tribunale medesimo la domanda documentata degli eredi del defunto notaro di Maratea, signor Vita Michele, deceduto al 9 settembre 1872, per ottenere lo svincolo della di lui cauzione, depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno.

Rilasciato il presente a di lui richiesta per la convenevole pubblicazione.

Lagonegro, 17 febbraio 1883.

Il cancelliere del Tribunale
A. CAMPRISI.

3085

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore del registro di Civita Castellana, rappresentato dal sottoscritto procuratore, contro Laurenti Stanislao, Giuseppe, Giovanni ed Angelo domiciliati a Civita Castellana, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata nell'udienza del 16 gennaio 1882, autorizzò la vendita degli infrascritti stabili, ed il presidente del detto Tribunale con ordinanza 15 maggio 1882 fissò per l'incanto la udienza del giorno 31 luglio successivo.

Per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 28 settembre detto anno, col ribasso di un decimo del valore agli stabili attribuito; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 7 dicembre dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 26 febbraio 1883, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 26 aprile successivo, col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza *del giorno 5 luglio prossimo futuro*, col ribasso di altro decimo.

Descrizione degli stabili.

1. Bottega posta in Civita Castellana sulla via del Corso, civico n. 1143, confinante coi beni di Scipione Deangelis, distinta in mappa Città col n. 150, col reddito imponibile di lire 22 50.

2. Altra bottega composta di due vani, situata come sopra, civico numero 1144, confinante la suddetta bottega ed i beni degli eredi Spadaccioli, in mappa sezione Città, col n. 150, col reddito imponibile di lire 45.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 25 maggio 1883.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
3001 procuratore erariale delegato.

MUNICIPIO DI PISTICCI

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno diciassette del prossimo mese di giugno, alle ore 10 ant., in quest'ufficio comunale, ed innanzi al sindaco od a chi ne farà le veci, si procederà col metodo degl'incanti ad estinzione di candela vergine, all'affitto della difesa comunale denominata Canala nell'agro di questo Comune, ad uso esclusivo di pascolo, giusta i patti e le condizioni specificate nel relativo capitolato ostensibile in questa segreteria municipale, e di cui le più rilevanti sono le seguenti:

1. Non sarà ammesso alla subasta chi non avrà eseguito a garanzia della medesima il deposito di lire 500; e non vi sarà aggiudicazione se non in persona fornita di garante solidale solvibile, ovvero che esegua il deposito di lire 600 di rendita del Debito Pubblico.
2. La subasta si aprirà sulla base di lire 10,520.
3. Nessuna offerta in aumento sarà minore di lire 25, e si verrà all'aggiudicazione, in concorso di due almeno, al migliore offerente.
4. L'affitto avrà la durata di anni tre a cominciare dal 1° settembre prossimo a tutto agosto del 1886.
5. Il prezzo di fitto, giusta le risultanze della subasta, sarà pagato al tesoriere comunale in tre rate eguali: nel 1° gennaio, 1° maggio e 1° agosto di ciascun anno.
6. Il termine per l'esperimento del ventesimo sarà di giorni cinque da quello della provvisoria aggiudicazione, e scadrà alle 12 meridiane del 22 giugno.

L'aggiudicatario per ogni effetto di legge dovrà eleggere il suo domicilio in questo Comune.

Pisticci, 29 maggio 1883.

3116 *Il Segretario comunale*: PITTERRUTI.

CITTÀ DI GENOVA

Smarrimento di un Buono di Tesoreria.

Paola Brignole, vedova del fu Gio. Battista Parodi, in nome proprio e quale tutrice dell'interdetto di lei figlio Nicolò-Parodi Emanuele fu detto Gio. Battista, in nome proprio e quale cessionario del fratello Francesco, e tutti quali rappresentanti l'eredità di Filippo Lagomarsino e della di lui moglie Colomba Parodi, hanno dichiarato:

Che dell'anzidetta eredità testata di Colomba Parodi, consolidataria della eredità del suddetto Lagomarsino, faceva parte un Buono di Tesoreria della città di Genova, della serie E, distinto col num. 24, dell'ammontare di lire 11,100 (lire it. undicimilacento), stato emesso il 1° giugno 1874, a ventiquattro mesi data, all'ordine del signor Filippo Lagomarsino fu Luigi, il quale all'epoca dell'inventario non fu più rinvenuto fra le carte e valori del detto defunto Lagomarsino, e ne domandano quindi il pagamento nei modi indicati dalla sentenza del Tribunale civile del 23 giugno 1877, e di quella della Corte d'appello del 15 aprile 1878.

Si diffida

pertanto tutti coloro i quali potessero avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso senza che siansi presentate opposizioni o reclami, quest'Amministrazione municipale provvederà pel pagamento della somma portata sul Buono smarrito in conformità delle citate sentenze, dichiarando annullato e di niuno effetto il Buono come sopra smarrito.

Genova, 25 maggio 1883.

3019 *L'Assessore anziano*: A. PODESTÀ.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Casilina, tronco III, nel tratto lungo metri 952 41 al Ponte Santarona sul fosso Moringo.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 11 corrente, essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5,60 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 18,984 30 per l'appalto di detti lavori, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 17,921 18, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 14 del prossimo mese di giugno, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 23 aprile p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 500 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 28 maggio 1883.

3089 *Il Segretario generale*: A. ROMPIANI.

Deputazione Provinciale di Vicenza

Avviso.

Nell'asta odierna per l'appalto dei lavori di ricostruzione del ponte sull'Astico a Breganze, di cui il precedente avviso 8 maggio corrente, n. 930, essendosi avuta offerta di ribasso del 14 30 per ogni cento lire, per cui il prezzo di perizia di lire 50,000 resta così ridotto a lire 42,850, si avvisa che il termine per la miglioria del ventesimo (fatali) scade il giorno di lunedì 4 giugno p. v., ad un'ora pomeridiana.

1. La scheda da presentarsi alla stazione appaltante suggellata dovrà indicare il nome, cognome e paternità dell'offerente ed il ribasso percentuale che non potrà essere minore del ventesimo sulla somma ridotta di lire 42,850.
2. La scheda stessa sarà accompagnata dalla prova del versamento in cassa della provincia del deposito a garanzia dell'offerta stabilito in lire 1500.

Si richiamano del resto le condizioni e norme di cui il precedente avviso 8 maggio corrente, n. 930.

Vicenza, li 26 maggio 1883.

3102 *Il Prefetto preside*: G. MILLO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 37)
della Fabbrica d'Armi in Brescia

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del giorno 23 maggio 1883 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 15 maggio 1883, per la provvista di

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzi parziali	Prezzi totali	Deposito	Tempo utile per la consegna
Aste per casse di moschetti per truppe spec., m. 1870	N.	6700	1 80	12,060	1300	Giorni 90

Luogo d'introduzione — Magazzini della Fabbrica d'armi, Brescia, per cui, dedotto il ribasso di lira 1 75 per cento e del ventesimo, residuasi il suo importare a lire 11,256 50.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, p. p., al nuovo incanto di tali provviste col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario di lira una, alle ore 11 ant. del giorno 2 giugno 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 alle 10 antim. del giorno 2 giugno 1883 suddetto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, 28 maggio 1883. Per la Direzione

3083 *Il Segretario*: A. BRAGA.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.